

SULLE VIE DELLA PARITÀ NELLE MARCHE

CONCORSO DIDATTICO A.S. 2020/2021
IV EDIZIONE



Bando di concorso Sulle vie della parità nelle Marche

Il concorso Sulle vie della parità nelle Marche è parte del concorso nazionale Sulle vie della parità (Edizione VIII) promosso da **Toponomastica femminile** con la partecipazione e il patrocinio di numerose realtà nazionali (istituzioni e associazioni).

Il presente bando regionale, alla sua terza edizione, è indetto dall'**Osservatorio di Genere** in collaborazione con il **Sistema Museale dell'Università di Camerino**, Settenove edizioni, **CGIL Marche**, **CISL Marche** e **UIL Marche**.

Questa edizione è patrocinata da **USIGRai** e sponsorizzata da **Coop Alleanza 3.0**.

SULLE VIE DELLA PARITÀ NELLE MARCHE

CONCORSO DIDATTICO A.S. 2020/2021
IV EDIZIONE



Bando di concorso Sulle vie della parità nelle Marche

L'associazione
Osservatorio di Genere,
in linea con quanto
previsto dal bando
nazionale indetto da
Toponomastica
femminile, si pone tre
obiettivi fondamentali:

- dare visibilità alle donne in
tutti gli spazi pubblici

- diffondere l'uso di un
linguaggio non sessista

- promuovere percorsi
educativo-didattici attenti
alle differenze di genere
volti a contrastare
atteggiamenti non corretti
verso le donne e la società



Rivolto alle scuole di ogni ordine e grado, agli atenei e agli enti di formazione, il concorso è finalizzato a riscoprire e valorizzare, attraverso percorsi spaziali e temporali, fisici, ludici, artistici e narrativi, il contributo offerto dalle donne alla costruzione della società.

Il concorso si articola in tre diverse sezioni che hanno tutte come **temi trasversali la cittadinanza attiva, la partecipazione e la legalità**. L'obiettivo è promuovere tra le nuove generazioni un approfondimento del testo costituzionale sui diritti umani e sul diritto all'istruzione a partire dall'impegno di figure femminili significative.

A. CITTADINANZA ATTIVA

consegna 31 gennaio 2021

B. NARRAZIONI (Riservato al biennio e al triennio della scuola superiore, agli atenei nazionali)

consegna 31 gennaio 2021

C. PERCORSI DI LEGALITÀ E PARTECIPAZIONE

consegna 31 gennaio 2021

Scuole/atenei/enti di formazione inoltreranno i lavori completi, la relativa documentazione e la relazione docente agli indirizzi mail indicati in ogni singola sezione.

Il carattere trasversale della toponomastica e dell'analisi del territorio offre numerose opportunità didattiche di integrazioni interdisciplinari e nel contempo permette a bambine e bambini, a ragazze e ragazzi di sviluppare forme di cittadinanza attiva e di partecipazione alle scelte di chi amministra la città, nel rispetto dei valori dell'inclusione.

Il nome e lo spazio in cui si vive, infatti, coniugano l'astrazione del nome con la concretezza dei luoghi fisici, mettendo in evidenza che uno spazio fisico può in molte occasioni assumere valore simbolico.

Considerando l'emergenza epidemiologica ancora in atto, si offre la possibilità alle/ai docenti di lavorare con le proprie classi su questi temi in modalità a distanza e/o outdoor, utilizzando tutti gli strumenti messi a disposizione dalla rete e dalle nuove tecnologie.

con la sponsorizzazione di con il patrocinio di





LINEE GUIDA

VISIBILITÀ.

Rendere visibili le donne nello spazio pubblico è fornire modelli di identificazione autorevoli a bambine e ragazze, promuovere la crescita dell'autostima femminile e del riconoscimento reciproco, favorire lo sviluppo di tante forme di cittadinanza attiva e di partecipazione alle scelte di chi amministra la città.

LINGUAGGIO.

“Senza nome non existi”: nella ricerca della visibilità per la storia e le azioni delle donne, si chiede attenzione al linguaggio, attraverso un opportuno e corretto uso della grammatica e dell'educazione a parole rispettose di ogni differenza e “non ostili”.

AMBIENTE.

“Comprendere i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente... per essere consapevoli che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile” (Legge 2019/92). Basilari sono la formazione e la valorizzazione di atteggiamenti rispettosi dell'ambiente che, partendo dal periodo di emergenza sanitaria dovuta alla pandemia, si intreccino con riflessioni sul corpo, le relazioni, la cura, la città che vogliamo e il ruolo delle donne in questo.

Si potrà utilizzare la tipologia espressiva preferita (saggio, prodotto multimediale, graphic novel, giochi da tavolo, progetti artistici, espositivi o di spettacolo...).

Scuole/atenei/enti di formazione inoltreranno i lavori completi, la relativa documentazione e la relazione docente agli indirizzi mail e nei tempi indicati in ogni singola sezione.

Del materiale multimediale, caricato in rete dalle singole scuole, sarà spedito il solo link. L'invio di eventuale materiale fisico, qualora necessario, avverrà per mezzo posta ordinaria all'indirizzo che verrà comunicato via mail, a richiesta, sezione per sezione.

con la sponsorizzazione di con il patrocinio di





Le/i docenti referenti sintetizzeranno l'attività svolta in una breve relazione (circa 2.000 battute) da inserire nella scheda didattica allegata al presente bando, che andrà compilata in ogni sua parte.

Il Comitato organizzatore regionale, a cui parteciperanno anche Maria Pia Ercolini (presidente di Toponomastica femminile), Ilaria Canali (rappresentante della Rete Nazionale Donne in Cammino) e Roberta Balzotti (CPO USIGRai), valuterà i lavori pervenuti, tenendo conto delle fasce di età.

LA CERIMONIA DI PREMIAZIONE FINALE DI TUTTE LE SEZIONI SI TERRÀ L'8 MARZO 2021 IN PRESENZA, SE POSSIBILE, ALTRIMENTI IN VIDEOCONFERENZA.

Le scuole marchigiane vincitrici saranno premiate anche a Roma, il 30 aprile 2021, presso il Polo Didattico di via Principe Amedeo - Università Roma Tre, in presenza, se possibile, altrimenti in videoconferenza. In questo caso le/i docenti potranno richiedere un attestato di partecipazione alla giornata di premiazione, rilasciato dalla Società italiana delle storiche (SIS), ente accreditato dal Miur per la Formazione Docenti ai sensi della D.M. 170/2016.

SINGOLI, GRUPPI E CLASSI VINCITRICI RICEVERANNO DIPLOMI DI MERITO, LIBRI E/O PREMI DEGLI SPONSOR (CHE SARANNO INDICATI IN UN SECONDO MOMENTO).

PER ADESIONI E INFORMAZIONI: ODG@OSSERVATORIODIGENERE.COM.



con la sponsorizzazione di con il patrocinio di



SEZIONE A CITTADINANZA ATTIVA

I lavori completi, la relativa documentazione e la relazione docente vanno inviate a odg@osservatoriodigenere.com entro il **31 gennaio 2021**

L'attività relativa a questa sezione ha caratteristiche di storytelling e consiste in interviste e testimonianze, ricerca di fonti riservate e private, in registri anagrafici e archivi fotografici, da cui far emergere figure femminili attive nella cultura e nella vita cittadina, e proporre alle amministrazioni locali una loro intitolazione nei luoghi pubblici.

Le migliori opere saranno pubblicate sulla rivista *Vitamine vaganti* (www.vitaminevaganti.com), in uno speciale numero mensile dedicato alle scuole e sul sito dell'Osservatorio di Genere in una pagina dedicata.



con la sponsorizzazione di con il patrocinio di



SEZIONE B NARRAZIONI

Questa sezione segue quanto previsto dal concorso Nazionale “Sulle vie della parità” in collaborazione con il **Premio Italo Calvino**. Per maggiori informazioni si rimanda perciò al bando nazionale

(<https://www.toponomasticafemminile.com/sito/index.php/didattica/scuola/concorsi1>).

FINALITÀ

Stimolare la creatività e l’immaginazione delle/dei giovani sulle tematiche di parità per indurre una riflessione sulla necessità del rispetto dell’altro/a, indipendentemente dal sesso, dall’etnia, dalle capacità personali e dalla provenienza socio-culturale e geografica.

In tal modo si intende dare spazio a una cultura che, nella consapevolezza del contributo di ogni persona al vivere sociale, sia aperta alla rivalutazione del femminile contribuendo a prevenire la violenza di genere.

DESTINATARI

Esclusivamente allieve e allievi del biennio e del triennio della scuola secondaria superiore o iscritte/i a una facoltà universitaria. I racconti dovranno essere inviati attraverso le istituzioni di appartenenza o le/i docenti referenti.

PRODOTTO

Sulla base degli incipit forniti da scrittrici e scrittori del Premio Calvino, ogni concorrente produrrà un racconto breve (massimo 10.000 battute spazi compresi) sul tema “La memoria delle donne - Le donne nella memoria”. I racconti non dovranno superare il numero di 4 per ogni classe delle scuole superiori (non più di uno per ogni incipit). Ogni docente universitaria/o potrà inviare un massimo di 4 racconti.

Le opere – esclusivamente in formato doc, docx, odt o rtf e accompagnate dalla scheda docente – dovranno essere inviate a: toponomasticafemminile.piemonte@gmail.com

PREMIAZIONE

Una prima premiazione, organizzata da Toponomastica femminile e dal Premio Calvino, avrà luogo nel mese di marzo a Torino (data e luogo verranno comunicate in seguito); vincitori e vincitrici parteciperanno, inoltre, alla premiazione nazionale romana.

I migliori lavori saranno pubblicati sulla rivista *Vitamine vaganti* (www.vitaminevaganti.com) e/o su altri supporti cartacei o digitali.



con la sponsorizzazione di con il patrocinio di



SEZIONE B

La memoria delle donne. Le donne nella memoria

Incipit n. 1

Autrice: Mariapia Veladiano

“Ah certo che puoi vivere anche così. Senza sapere davvero da dove arriva la libertà che hai. Libera di uscire da sola, con tutte le attenzioni, sicuro, attenta a dove metti la bicicletta, oppure tra un po’ l’automobile, se la strada da percorrere a piedi da sola è illuminata, se è una zona sicura, altrimenti trovi chi ti accompagna o cambi parcheggio, in effetti non siamo ancora libere del tutto. Vi abbiamo lasciato un po’ di lavoro da fare. Comunque puoi diventare quello che vuoi, giudice, astronauta, militare e chissà se è una conquista, rettrice all’università. Poi lo fanno in pochissime, perché rinunciate, al primo figlio, perché non ci sono i nidi, perché non vi danno il part-time. Perché sognate le cose sbagliate. Ma i diritti ci sono, sulla carta, la Carta costituzionale, ve li abbiamo conquistati uno a uno. Siete nate con i diritti e pensate che ci saranno sempre. Come l’aria. L’acqua. La libertà di parola. Ma non è così. È un attimo e ve li tolgono. Bisogna sapere, bisogna sapere quanto vale quello che abbiamo”.

“Dunque. Ma non è che avresti dei fatti da raccontare?”, chiede Adele.

“Fatti?”.

“Sì. Così sembra un po’ una predica. Se racconti qualcosa che hai visto è più facile farsi leggere. Mi piacerebbe una storia. Se ti ricordi”.

“Oh! Sicuro. Alla fine sono tutte storie, le nostre vite. Ascolta allora”.

Incipit n. 2

Autore: Emanuela Canepa

Il professore di Storia è seduto allacattedra a scrivere e non mi vede arrivare. Quando gli rivolgo la parola solleva la testa di scatto. È il primo a cui faccio la domanda. Capisco subito che l’ho messo in difficoltà perché aggrotta le sopracciglia e mi fissa con astio. So cosa sta facendo. Anche mio nonno, che ha insegnato quarant’anni, usa la stessa strategia. Se non è in grado di dare una risposta, cerca di insinuare l’idea che la sua esitazione dipenda dalla stupidità dall’interlocutore. Lo fa con me, con mia madre e con mia sorella. Con mio fratello, mai. Con mio fratello accetta il confronto.

con la sponsorizzazione di con il patrocinio di





Io però ho deciso che non mi faccio incastrare. Non abbasso lo sguardo, gli occhi avvitati ai suoi. Del resto io sono in piedi, lui seduto. La gerarchia dei dislivelli gioca a mio favore. Ho fatto una domanda sul passato e non mi muovo da qui fino a quando non ottengo una risposta. Se la risposta non arriva, lui dovrà tornare a casa sapendo che è colpa sua. E maledirmi come la sputasentenze che gli ha rovinato la giornata.

Incipit n. 3

Autore: Antonio Bortoluzzi

Io la conoscevo la signora, cioè, era una figura del terrazzo, del cortile, del portoncino d'ingresso. Io le dicevo "Buongiorno" e lei rispondeva "Buongiorno a te, gioia!". Questo per tanti anni, adesso non c'è più, e con lei se n'è andato quel "gioia" e un po' di me stesso bambino, perché oggi nessuno saluta più così, con quella specie di speranza quotidiana.

Incipit n. 4

Autrice: Adil Bellafqih

Non era una foto ma un ritaglio di giornale ingiallito e dai bordi smangiati infilato tra le pagine dell'album. Capitava sempre più raramente che sua nonna si avventurasse nel viale dei ricordi. Quelle vecchie foto sembravano l'unico antidoto che arginava per qualche ora (quando andava bene) l'Alzheimer. Per questo cercava di portare pazienza e quando la nonna gli chiedeva un album, lui ne prendeva uno dal mucchio e lo sfogliavano insieme.

Nel ritaglio di giornale c'era l'immagine di una ragazza che faceva roteare un reggiseno, la gonna sfrangiata a danzarle attorno alle gambe nude. Il volto non doveva essere nitido nemmeno all'epoca e ora era tutto sfuocato, ma quella massa di capelli ricci gli era familiare. «Nonna? E questo?» chiese trattenendo una risata.



con la sponsorizzazione di con il patrocinio di



SEZIONE C

PERCORSI DI LEGALITÀ E PARTECIPAZIONE

consegna 31 gennaio 2021

La sezione prevede libere tipologie di lavoro, frutto di ricerca storica e di analisi territoriale che includano almeno una proposta di intitolazione di uno spazio pubblico (via, piazza, giardino, rotonda, marciapiede, cortile, aula...) e l'integrazione di materiale fotografico e cartografico che consenta di riconoscere i luoghi prescelti.

Le classi impegnate nella ricerca-studio saranno stimolate a sviluppare il lavoro in modo autonomo, critico e responsabile, scegliendo tra uno dei seguenti percorsi:

C1.

PERCORSI E CAMMINI NELLA RESISTENZA

In collaborazione con Rete Nazionale Donne in Cammino
consegna 31 gennaio 2021

Le scuole di ogni ordine e grado sono invitate a elaborare dei progetti di creazione di itinerari in natura o in ambiente urbano – della lunghezza di minimo 5 e massimo 25 km – che dovranno ripercorrere i passi, sia in senso immaginifico che reale (laddove possibile), delle partigiane marchigiane che nella nostra Regione parteciparono attivamente alla Resistenza.

Visto che nel mondo dei cammini solo quattro hanno un nome femminile e pochissimi sono i percorsi ideati dalle donne, si attribuirà al percorso proposto il nome della partigiana la cui storia è stata ricostruita.

Nell'opera di tracciatura del percorso la scuola potrà richiedere aiuto alle Guide Ambientali Escursionistiche presenti nel territorio (ad esempio la cooperativa Risorse) e/o alla Rete Nazionale Donne in Cammino.

Il gruppo classe potrà condurre un'uscita scolastica sul sentiero individuato, elaborare il tracciato su una mappa, indicare le motivazioni della scelta del percorso e della donna a cui lo si vuole intitolare, descrivere e documentare il cammino con l'ausilio di fotografie.

Nell'impossibilità di poter effettuare l'uscita a causa dell'emergenza epidemiologica la scuola potrà tracciare il percorso utilizzando le risorse messe a disposizione dalle nuove tecnologie (app o programmi dedicati).



con la sponsorizzazione di con il patrocinio di



Le più interessanti narrazioni descrittive dell'itinerario, in cui emerga anche il legame con la figura femminile cui è dedicato, saranno pubblicate sulla testata giornalistica on-line *Vitamine vaganti* (www.vitaminevaganti.com) e/o su altri supporti cartacei o digitali.

A completamento del progetto la Rete Nazionale Donne in Cammino realizzerà una mappa con tutti i nuovi sentieri realizzati da pubblicare su un sito ad hoc e sul sito dell'Osservatorio di Genere.

I lavori completi, la relativa documentazione e la relazione docente vanno inviate a: odg@osservatoriodigenere.com

C2. **PERCORSI DI VITA E DI LAVORO** **consegna 31 gennaio 2021**

I gruppi partecipanti svilupperanno il proprio elaborato producendo ricerche territoriali, documentarie e fotografiche, sul lavoro femminile, passato e presente, con una particolare attenzione alla valorizzazione di attività lavorative innovative e significative della contemporaneità (blogger, influencer, social-media manager, e-commerce, ecc.), utilizzando modalità espressive letterarie, multimediali o miste e corredando la ricerca di bibliografia ed eventuali testimonianze orali e scritte.

Inoltre particolare attenzione sarà rivolta agli elaborati che prenderanno in considerazione attività femminili svolte nel campo delle STEM. Si tenga presente che in Italia infatti la percentuale di donne che occupano posizioni tecnico-scientifiche è tra le più basse dei Paesi Ocse: il 31,7% contro il 68,9% di uomini e solo il 5% delle 15enni italiane aspira a intraprendere professioni tecniche o scientifiche.

Gli elaborati più interessanti saranno pubblicati saranno pubblicate sul sito dell'Osservatorio di Genere in una sezione dedicata e/o su altri supporti cartacei o digitali.

I lavori completi, la relativa documentazione e la relazione docente vanno inviate a odg@osservatoriodigenere.com



con la sponsorizzazione di con il patrocinio di